



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018);

**VISTO** il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale dirigente dell'Area I;

**VISTO** il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, concernente l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e, in particolare, gli adempimenti previsti dall'articolo 1;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

**VISTI** il Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'ANAC (già CIVIT);

**VISTO** il Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 concernente l'istituzione dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

**VISTO** il D.P.R. 18 maggio 2016, di nomina del Direttore Generale, Dott. Salvatore Pirrone, con decorrenza a valere dal 16 dicembre 2016, data di emanazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze di trasferimento di risorse umane e finanziarie dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 4 aprile 2018, di adozione dei "criteri in ordine alle modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali di livello non generale";

**VISTO** l'art. 10, comma 2, del DPCM 13 aprile 2016 concernente la graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

**VISTO** l'interpello pubblicato in data 20 febbraio 2018 per la presentazione delle candidature relative al conferimento dell'incarico dirigenziale non generale relativo alla divisione 7 con scadenza il 2 marzo 2018;

**CONSIDERATO** che hanno avanzato la propria disponibilità ad assumere l'incarico di dirigente la divisione 7 oggetto dell'interpello i seguenti candidati:

- Cristian Amato
- Gian Paolo Barison
- Alessandro Bartolotta
- Paola Bianchi
- Marta Corsi
- Claudio Dammicco

- Giovanni Daniele
- Carlo Di Giovamberardino
- Valeria Di Palma
- Luana Ferraro
- Maria Pia Greco
- Danilo Mainardi
- Melania Montis
- Saverio Pescuma
- Rosanna Ricciardi
- Martina Rosato
- Leonardo Rossano
- Carlo Maria Salvatore Sbano
- Annamaria Villa
- Claudia Villante;

**VISTO** il decreto del Direttore generale n. 182 del 7 maggio 2018, di istituzione di una commissione, composta di dirigenti dell’Agenzia, per l’analisi preliminare delle candidature pervenute;

**VISTO** il verbale della commissione istituita con il citato decreto del Direttore generale n. 182, recante l’analisi dei *curricula* trasmessi a corredo delle istanze pervenute;

**VALUTATE**, anche sulla scorta dell’analisi effettuata dalla commissione istituita con il citato decreto del Direttore generale n. 182, le candidature pervenute, anche sulla base della documentazione presentata;

**CONSIDERATA** l’indisponibilità di idonee professionalità nell’ambito dei dirigenti appartenenti ai ruoli dell’ANPAL;

**VISTO** l’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, secondo cui “Gli incarichi di cui ai commi da 1 a 5 possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, entro il limite (...) dell’8 per cento della dotazione organica di quelli appartenenti alla seconda fascia, a tempo determinato ai soggetti indicati dal presente comma. (...) Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli

dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.”

**VISTO** l'articolo 19, comma 6-bis, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, secondo cui “il quoziente derivante dall'applicazione delle percentuali previste dai commi 4, 5-bis e 6, è arrotondato all'unità inferiore, se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore, se esso è uguale o superiore a cinque.”

**RITENUTO** per quanto precede, in assenza di ulteriori istanze di assegnazione formulate da dirigenti di seconda fascia di questa Agenzia, di dover procedere, sulla base delle attitudini e capacità professionali, alla individuazione di una professionalità esterna all'Amministrazione cui affidare, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001, l'incarico di direttore della divisione 7 dell'Anpal;

**RITENUTO**, a seguito di valutazione comparativa della documentazione pervenuta, che il profilo professionale della dott.ssa Martina Rosato, nata a Treviso in data 11/09/1980, risulta il più idoneo, in considerazione della formazione universitaria e postuniversitaria, nonché delle competenze ed esperienze professionali acquisite;

**RITENUTO** pertanto di individuare nella dott.ssa Martina Rosato la persona cui assegnare, per il periodo dal 14 maggio 2018 al 13 maggio 2021, ai sensi del citato art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni, la titolarità della divisione 7 dell'ANPAL;

**CONSIDERATO** che è stato verificato il rispetto del limite percentuale dell'8% della dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale di seconda fascia;

**VISTE** le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegata l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dalla dott.ssa Martina Rosato;

**TENUTO CONTO** che, in relazione a quanto previsto dal DPCM 13 aprile 2016, in attesa della graduazione delle posizioni dirigenziali trova applicazione la terza fascia retributiva di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 dicembre 2014;

**RITENUTO** di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che la dott.ssa Martina Rosato deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione del piano della performance e delle successive ed eventuali modifiche ad esso che interverranno nel periodo di durata dell'incarico

## **D E C R E T A**

### **- Articolo 1 - (Oggetto dell'incarico)**

Per quanto in premessa indicato, la dott.ssa Martina Rosato, nata a Treviso in data 11/09/1980, funzionaria dell'INPS in aspettativa è incaricata, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni, della titolarità della divisione 7 dell'Agenzia, per il periodo dal 14 maggio 2018 a 13 maggio 2021.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del DPCM 13 aprile 2016, di individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali da trasferire all'ANPAL, in attesa della graduazione delle posizioni dirigenziali, trova applicazione, salvo eventuale conguaglio, la terza fascia retributiva di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 dicembre 2014, concernente la graduazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del medesimo ministero.

### **- Articolo 2 - (Obiettivi connessi all'incarico)**

La dott.ssa Martina Rosato nell'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1 del presente provvedimento, quale dirigente preposto e responsabile dello svolgimento di tutti i compiti propri della divisione 7 dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro, per il conseguimento degli obiettivi sotto specificati e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'ufficio, sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge n. 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, alle disposizioni in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica e al Decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, deve garantire lo svolgimento dei compiti dell'Ufficio cui è preposto curando, in particolare:

- Sviluppare e gestire in maniera integrata il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, anche ai fini della realizzazione del fascicolo del lavoratore;
- Predisporre strumenti tecnologici per il supporto all'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e l'interconnessione con gli altri soggetti pubblici e privati;
- Sviluppare e gestire i sistemi informativi gestionali a supporto delle funzioni di autogoverno;
- Sviluppare e gestire i sistemi informativi gestionali a supporto della gestione e certificazione delle spese connesse ai programmi cofinanziati con fondi strutturali;
- Gestire le interlocuzioni con altri enti, anche sovranazionali, ai fini dell'interoperabilità e dell'interscambio di dati;
- Svolgere le funzioni di responsabile del trattamento dei dati personali di cui l'Agenzia sia titolare, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- Sviluppare e gestire il sistema informativo della formazione professionale di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

**- Articolo 3 -  
(Incarichi aggiuntivi)**

La dott.ssa Martina Rosato deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni dell'Agenzia che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001, citato nelle premesse, e dall'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005;

#### **- Articolo 4 - (Trattamento economico)**

Il trattamento economico, da corrispondersi alla dott.ssa Martina Rosato in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

#### **- Articolo 5 - (Revoca dell'incarico)**

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.

Inoltre, la revoca anticipata potrà aver luogo nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.

La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La revoca anticipata può, altresì, aver luogo in caso di rientro del personale dirigenziale attualmente in condizione di comando presso altre amministrazioni.



Roma, 11 maggio 2018

Salvatore Pirrone  
(documento firmato digitalmente  
ai sensi del d.lgs. 82/2005 s.m.i.)